



• L'accordo tra sindacati e vertici di Orvea prevede - tra l'altro - una crescita di 200 euro del premio di risultato

# Orvea, aspettativa di 6 mesi per le donne vittime di abusi

**L'accordo.** Sottoscritto dai sindacati e dall'azienda (Gruppo Poli) il nuovo contratto integrativo. Oltre all'aumento economico allungati i permessi speciali in caso di violenze di genere

**TRENTO.** È stato sottoscritto mercoledì sera il nuovo contratto integrativo aziendale i dipendenti di OR.VE.A Spa, parte del gruppo Poli. L'accordo sottoscritto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs è stato raggiunto al termine di una lunga e faticosa trattativa e migliora sul piano economico e normativo le condizioni degli oltre 250 dipendenti.

In particolare il nuovo integrativo prevede un aumento di 200 euro del premio di risultato, che viene anche slegato da obiettivi fino a oggi impossibili da raggiungere. Inoltre, sono riconosciuti permessi retribuiti

in caso di ricovero ospedaliero dei figli minori di 16 anni.

Significativa e innovativa è stata la battaglia per l'ottenimento dell'aspettativa per le donne vittime di violenza di genere nella misura di ulteriori 6 mesi oltre ai 90 giorni già previsti dalla legge. Per queste lavoratrici il nuovo accordo prevede anche il diritto all'anticipo del TFR. «In questo modo, qualora una donna dovesse malauguratamente trovarsi in situazioni di abusi e violenza di genere, l'azienda dovrà prendersene cura per poterle permettere di rifarsi una vita, senza l'aggravio economico o di ripercussio-

ni in ambito lavorativo - spiega Alessandro Stella della Filcams Cgil, Fabio Bertolissi e Gabrielle Goller della Fisascat Cisl e Stefano Picchetti della Uiltucs -. Questa è la dimostrazione di come le Organizzazioni Sindacali e le lotte delle lavoratrici e dei lavoratori possano concretamente portare a risultati concreti anche in ambiti sociali e non solamente lavorativi».

I sindacati rivendicano il valore di un accordo che dopo anni di gestione della crisi, segna finalmente un primo passo avanti per le lavoratrici e i lavoratori. «Siamo consapevoli che i nodi da sciogliere restano an-

cora tanti, ma finalmente abbiamo raggiunto un accordo che non fa indietreggiare le conquiste e i punti fermi delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anzi segna un primo, timido, passo in avanti. Un passo in avanti che deve far suonare la sveglia alle associazioni di categoria locali che ancora oggi vivono in uno stato di dormiveglia e si dimostrano riluttanti ad affrontare una seria contrattazione a livello locale rifiutando di investire sui lavoratori e riconoscere il ruolo centrale e nevralgico del lavoro nel sistema produttivo del commercio» - concludono i sindacalisti.

## Nuovo contratto aziendale

# Orvea, più tutele per le donne vittime di violenza

**TRENTO** Sei mesi in più di aspettativa — oltre ai 90 giorni già previsti dalla legge — per le donne vittime di violenza di genere e il diritto all'anticipo del Tfr. È quanto prevede, fra gli altri provvedimenti, il nuovo contratto integrativo aziendale per gli oltre 250 dipendenti di Orvea spa, parte del gruppo Poli.

L'accordo sottoscritto dai sindacati arriva al termine di una lunga e faticosa trattativa. «Siamo consapevoli che i nodi da sciogliere restano ancora tanti, ma finalmente abbiamo raggiunto un accordo che non fa indietreggiare le con-

quiste e i punti fermi delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anzi segna un primo, timido, passo in avanti — spiegano Alessandro Stella della Filcams Cgil, Fabio Bertolissi e Gabriele Goller della Fisascat Cisl e Stefano Picchetti della Uiltucs — un passo in avanti che deve far suonare la sveglia alle associazioni di categoria locali che ancora oggi si dimostrano riluttanti ad affrontare una seria contrattazione a livello locale rifiutando di investire sui lavoratori e riconoscere il ruolo centrale e nevralgico del lavoro nel sistema produttivo del commercio».

Il nuovo integrativo prevede un aumento di 200 euro del premio di risultato, che viene anche slegato da obiettivi «fino a oggi impossibili



Filiale Una sede del supermercato

da raggiungere» secondo i sindacati. Sono riconosciuti, inoltre, permessi retribuiti in caso di ricovero ospedaliero dei figli minori di 16 anni così come è stata ottenuta l'aspettativa per le donne vittime di violenza di genere nella misura di ulteriori 6 mesi oltre ai 90 giorni già previsti dalla leg-

### Integrativo

Ulteriori 6 mesi di aspettativa e il diritto all'anticipo del Tfr per le lavoratrici coinvolte

ge. Per queste lavoratrici il nuovo accordo prevede anche il diritto all'anticipo del Tfr.

«In questo modo, qualora una donna dovesse malauguratamente trovarsi in situazioni di abusi e violenza di genere, l'azienda dovrà prendersene cura per poterle permettere di rifarsi una vita, senza l'aggravio economico o di ripercussioni in ambito lavorativo — evidenziano i sindacalisti — a dimostrazione che le lotte di lavoratori e sindacati possono portare risultati concreti anche in ambiti sociali e non solo lavorativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA